

((I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale))

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 125 presentata da Martinetti, inerente a *"Intenzione della Giunta sull'organizzazione del servizio idrico integrato in provincia di Cuneo"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 125.
La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente, e ringrazio l'Assessore Poggio per essersi prestata a dare risposta.

L'articolo 147 del testo unico ambiente, decreto legislativo 152/2006, disciplina che nell'organizzazione del servizio idrico integrato le Regioni individuino gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione, rispettando la previsione che l'ambito territoriale impone e che non sia inferiore come estensione del territorio della Provincia e della Città metropolitana.

Lo stesso articolo prevede l'unicità della gestione dell'ATO, riservando all'ente di Governo (EGATO) l'adozione della forma gestionale più consona tra le tre ammesse dall'ordinamento europeo.

La legge regionale n. 13 del 1997, come modificata dalla legge regionale n. 7 del 2012, ha correttamente recepito tali obblighi istituendo un ATO per ogni provincia piemontese e riconoscendo agli EGATO la scelta della forma gestionale.

A marzo 2018, l'assemblea degli Enti locali di ATO4 del Cuneese ha votato a stragrande maggioranza l'indicazione per una gestione totalmente pubblica partecipata dai soli Comuni della provincia. La Conferenza delle rappresentanti di ATO4 ha deliberato per tale forma gestionale nella seduta del 7 maggio 2018 e a marzo 2019 la Conferenza dei rappresentanti dell'Ambito Idrico Ottimale n. 4 del Cuneese ha adottato una delibera con la quale viene affidato al gestore totalmente pubblico (la CoGeSI, una società consortile totalmente pubblica) il servizio idrico integrato per i prossimi trent'anni, per tutta la provincia di Cuneo.

Queste sono le premesse. Di recente sono stato contattato da diversi amministratori, cittadini e anche persone che partecipano a comitati spontanei a difesa dell'acqua pubblica, che mi segnalano che ci siano dei movimenti per cui sembra che si vogliano fare due subambiti nella provincia di Cuneo. Questa discussione emerge anche dalla risposta che ha dato il Sindaco di Savigliano interrogato da un nostro Consigliere, in cui riferisce - e c'è una registrazione che chiunque può ascoltare - che si stanno facendo delle riunioni e che in tale riunioni si sta ventilando l'ipotesi di dividere in due subambiti, di cui uno a gestione pubblica e l'altro, attraverso un bando, dovrebbe individuare una gestione mista pubblico-privata. Sempre dalle parole che emergono dal Sindaco di Savigliano, sembra che l'Assessore Icardi si stia occupando di questo passaggio.

Ci tenevo a ribadire che dividere in due l'ATO4 della provincia di Cuneo consegnandola metà ai privati è una cosa inaccettabile e la pensa come me la stragrande maggioranza dei

Sindaci che hanno votato a suo tempo e il 95% dei cittadini che si sono espressi con un referendum.

Faccio una nota tecnica rispetto alla suddivisione in due ambiti. In merito alla suddivisione in più ambiti di un territorio provinciale, la Corte Costituzionale si è già espressa con una sentenza del 2017, dichiarando l'illegittimità costituzionale di una norma della Regione Liguria che prevedeva, appunto, l'istituzione di un ambito subprovinciale, la disciplina della gestione delle risorse idriche nella parte in cui demanda a un'unica autorità l'affidamento e il controllo del servizio idrico integrato, al fine di superare la frammentazione verticale del territorio e del servizio stesso.

Mi chiedo come sia possibile - lo dico senza retorica e senza polemica - che l'Assessore Icardi, che ha uno dei più importanti Assessorati dopo quello al bilancio, che occupa oltre i due terzi delle risorse regionali, si occupi anche di un argomento come questo, che è veramente complicato, ancor più quando c'è già stato, per trent'anni, un affidamento.

Vorremmo sapere se l'intenzione della Giunta è di suddividere il territorio della provincia di Cuneo in due subambiti per l'organizzazione del servizio idrico integrato: una gestione pubblica e una gestione pubblica-privata.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Martinetti.

Nel frattempo, è arrivato l'Assessore Marnati.

La parola all'Assessore Marnati per la risposta.

MARNATI Matteo, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Allo stato attuale, ai Settori competenti (quindi alla Direzione Ambiente, Servizi Ambientali e Giuridico Legislativo) non è mai pervenuta alcuna richiesta formale di parere in merito a un'ipotesi di suddividere il territorio della provincia di Cuneo (coincide con l'ATO4 - Cuneese) in due subambiti per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SIL).

Tuttavia, verso la fine del mese di settembre 2019, com'è scritto giustamente nell'interrogazione, era stata svolta una riunione informale con l'Assessore alla sanità Luigi Icardi (io non ero presente) e alcuni Sindaci della Provincia di Cuneo, cui aveva fatto seguito, sempre per via informale, un appunto relativo a "Ipotesi per Tutela delle Autonomie Comunali nell'Organizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO4 Cuneese", con contestuale richiesta di valutazione, da parte dei Settori competenti, relativamente alla coerenza della prospettata ipotesi con le norme nazionali e regionali in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato.

A fronte del suddetto appunto, i Settori competenti hanno svolto un'attenta analisi sia degli atti formalmente assunti dalla "Conferenza degli Enti locali dell'ATO4-Cuneese, per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico d'Ambito" (gestione avviata, peraltro, in data 1° luglio 2019, in favore della Società consortile CoGeSi s.c.a.r.l., in qualità di "Gestore Unico" a completo capitale pubblico), sia dell'ipotesi per la Tutela delle Autonomie Comunali nell'Organizzazione del Sistema Idrico Integrato dell'ATO4-Cuneese, al fine di valutarne la rispettiva coerenza con la normativa vigente in materia di affidamento, organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alla coerenza della suddetta ipotesi con le leggi regionali numero n. 13/1997 e n. 7/2012.

Questo è quanto oggi ho come risposta.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

*(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.15)